

Siracusa. "Salva" Libero Consorzio rinviato in Commissione Bilancio. Vinciullo: "Colpa del Pd"

Il pacchetto di misure soprannominato salva Libero Consorzio di Siracusa rimane ancora in bilico. Oltre 18 milioni di euro da destinare in via emergenziale alla ex Provincia Regionale aretusea, schiacciata da debiti e tagli, che vede da vicino lo spettro del default. A Palermo, in Commissione Bilancio, si aspettava ieri il voto favorevole all'emendamento da presentare poi in aula per una rapida approvazione entro il 13 dicembre, data di chiusura della tesoreria regionale.

Ma al momento del voto in Commissione, il deputato Alloro (Pd) ha detto no, invitando a ridiscutere l'intero pacchetto per le province in difficoltà (Ragusa, Enna e Siracusa). Si ricomincia questa mattina. "E spero che possa finalmente essere il giorno buono", confida il presidente della Commissionem, Enzo Vinciullo. Fortemente contrariato dall'atteggiamento del parlamentare di centrosinistra, lancia chiaro il suo messaggio: "non pensino di poter orientare la finanziaria verso altre province".

Siracusa. Resa dei conti tra consiglieri: Alberto Palestro

si scaglia contro Simona Princiotta

Dalle aule di tribunale ai post su Facebook e viceversa, rimbalza e si riaccende lo scontro tra consiglieri comunali, in particolare Alberto Palestro e Simona Princiotta. Che tra i due non corra non buon sangue è cosa ormai universalmente risaputa. Non sono bastate un paio di querele e controquerele per calmare gli animi.

Dopo il servizio de Le Iene la tensione tra i due ha raggiunto livelli da alto voltaggio. “Chissà perchè la consigliera Simona Princiotta (...) mi ha sempre considerato un personaggio importante, visto che non ha mai perso l’occasione di citarmi in ogni sua dichiarata e pubblicizzata scoperta di tutti i presunti mali della pubblica amministrazione”, scrive Palestro sul popolare social network. “Evidentemente mi considera un forte ostacolo al suo folle progetto politico che, unitamente ad altri personaggi malefici, sta cercando di condurre in porto, nascondendo tutte le malefatte di ogni genere che nella sua vita ha commesso”, accusa il consigliere Alberto Palestro. “Lei è furba – insiste – e sa benissimo che io le so molte delle sue malefatte, forse non sa che le posso provare tutte, che le proverò agli organi competenti ed a tutta la cittadinanza”.

La Princiotta – che Palestro apostrofa come “falsa paladina della legalità” – non si scompone. E alla lettura della pubblica accusa via Facebook reagisce prima con un sorriso. “Si perchè a me questi post intimidatori fanno solo sorridere”. Poi pesa le parole per la replica. “Caro consigliere Alberto Palestro lei è un poliziotto dunque non capisco perché tutte queste cose che sa sulla sottoscritta non le ha dette alla magistratura ma le usa adesso per minacciarmi ed intimorirmi”. Epilogo in Procura: “chiederò che Palestro venga ascoltato, così potrà raccontare di quali gravi reati mi sono macchiata e spiegherà anche come mai le vengono in mente

giusto adesso". E quindi la stoccata. "L'unica cosa che deve spiegare ai cittadini è il suo tenore di vita, visto che ammette di avere una moglie casalinga e due figli semidisoccupati".

Punto su cui, però, Alberto Palestro non ammette ombre. "La mia famiglia è onestissima. Due figli di 35 e 31 anni che stanno cercando di costruirsi un futuro da soli. Moglie casalinga. In base a come sarei stato dipinto, secondo le mie influenze, avrei dovuto sistemare tutti in uno dei tanti carrozzoni politici". Poi la previsione, rivolta alla Princiotta: "il male le ritornerà indietro come un boomerang. Attraverso la giustizia".

Siracusa. Incentivi per chi adotta un cane, verso la proroga. E si guarda ad un canile sanitario

Via libera all'atto di indirizzo che impegna l'Amministrazione a prorogare per tutto il 2017 il progetto "Adotta un amico a 4 zampe". Si tratta di una serie di incentivi a scadenza a favore di quei cittadini che adottano un cane ospitato presso una struttura convenzionata con il Comune. Nello specifico: 250 euro per un cane di età superiore a 3 mesi; 400 euro per un cane di età superiore ad 1 anno; 500 euro per un cane di età superiore a 3 anni.

Ad illustrare il provvedimento è stato Alberto Palestro. "Le modifiche sono dovute alle modeste richieste di adozione che risultano pervenute presso gli uffici comunali, circa 12 per tutto il semestre, a fronte delle 100 che l'amministrazione

comunale aveva deliberato con relativa copertura finanziaria. Evidentemente il messaggio non è pervenuto alla cittadinanza o qualcosa nel Regolamento non ha funzionato. Speriamo che con queste modifiche i cittadini possano beneficiare maggiormente degli incentivi economici e che possa anche aumentare il numero di cani adottati".

Approvato anche l'atto di indirizzo che invita l'amministrazione a farsi soggetto promotore per la realizzazione di un canile sanitario per la gestione e la prevenzione del randagismo.

Primi firmatari Fabio Rodante, Salvo Sorbello e Massimo Milazzo, relatore in aula. Hanno anche chiesto al comandante della Polizia municipale "di dare chiare indicazioni agli agenti sulle risposte da fornire ai cittadini quando denunciano il ritrovamento di cucciolate abbandonate, quando segnalano il ritrovamento di cani incidentati, debilitati o randagi vaganti, obblighi peraltro previsti dalla legge". I consiglieri chiedono infine la costituzione di una squadra di accalappiacani che, dopo uno specifico corso e dotati di mezzi e strumenti idonei alla cattura dei cani randagi, si dedichi a questo lavoro a tempo pieno, per consentire all'Ausl di mantenere l'impegno assunto con il Comune di sterilizzare i cani randagi nelle aziende agricole e di allevamento.

L'assessore all'Ambiente, Pierpaolo Coppa ha spiegato che per il canile sanitario "serve anche la volontà e la disponibilità economica delle altre amministrazioni comunali. Attualmente le posizioni sono divergenti". Quanto al servizio di cattura cani "in atto è affidato all'associazione Snoopy il cui personale risulta qualificato come tecnico accalappiatore dopo avere partecipato ad uno specifico corso di formazione", mentre la sterilizzazione dei cani "per i randagi viene assicurata dall'Asp, per quelli di proprietà dei privati esiste già un progetto che è stato riproposto per l'anno in corso".

Ultimo dato quello sulla reimmissione dei cani sul territorio una volta sterilizzati che "Nel periodo 2009-2015 sono stati 1078, a cui vanno aggiunti 320 gatti".

La Marina Militare: "Maiorca, grazie per il lustro e prestigio dato alla marineria"

Anche la Marina Militare si stringe alla famiglia Maiorca ed esprime "sentimenti di profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia del senatore Enzo Maiorca, medaglia d'oro al valor di Marina, che si è spento questa mattina all'età di 85 anni. Più volte recordman di immersione e figura di spicco nello sport subacqueo internazionale, al termine dell'attività agonistica si era dedicato alla salvaguardia dell'ambiente marino diffondendo i valori della sua cultura, contribuendo ad accrescere il prestigio e lustro della marineria italiana in tutto il mondo".

Siracusa. Nel nome del "Presidentissimo": uno slargo per Pippo Imbesi. La richiesta

Uno slargo di Siracusa dedicato a Pippo Imbesi. La richiesta parte dal coordinatore provinciale di Forza Italia, Edy Bandiera. "Imbesi è stato un uomo che con passione ed

entusiasmo, con importanti sforzi economici, portò nel lontano 1989 il Siracusa Calcio in serie C1, evento storico per la nostra città. Il presidentissimo, scomparso nel gennaio scorso, è stato esempio di generosità e di dedizione, amato dagli sportivi, dalla gente della strada e per questo motivo merita di essere degnamente ricordato dalle istituzioni siracusane, alle quali chiediamo di provvedere in tempi celeri”.

Già nel mese di febbraio il consiglio di circoscrizione si era attivato per l'intitolazione a Imbesi dello slargo alla fine di via Piave, poco distante dallo stadio. “Ma da allora tutto tace, mentre in altre situazioni l'amministrazione comunale ha agito con rapidità”, insiste Bandiera.

Siracusa. Ex Provincia Regionale, numeri da profondo rosso: perchè non proclamare il dissesto?

I numeri sono contro il Libero Consorzio siracusano. E' gravato da circa 9 milioni di euro di mutuo all'anno, “fino al 2044” spiega il deputato regionale Enzo Vinciullo. E poi ci sono i costi ordinari di gestione pari a 1,7 milioni al mese senza considerare investimenti o altro.

Di fronte ad una situazione simile, con risorse ormai insufficienti a garantire l'ordinario (e gli stipendi), diventa difficile capire perchè il default – unica soluzione che appare logica – faccia così paura.

Con il dissesto i lavoratori sarebbero comunque tutelati e subentrerebbe il Ministero degli Interni nella “ricostruzione”

dell'ente siracusano. A meno che non ci sia qualcosa da nascondere, il default sembra l'unica soluzione plausibile all'agonia a cui sono costretti dipendenti della ex Provincia e lavoratori di Siracusa Risorse.

Il commissario straordinario Arnone prenda il coraggio a due mani e prenda atto dell'irreversibilità della crisi. A dicembre chiuderà la tesoreria regionale, immaginare una pioggia di milioni di euro per Siracusa (almeno 18) in poche settimane è pura utopia. Basta guardare cosa è successo nelle scorse settimane: Palermo ha destinato 4 milioni a Enna e solo 750.000 euro a Siracusa. E poi, comunque, tra tre mesi di nuovo punto e a capo?

In queste condizioni non si possono aspettare le elezioni di febbraio 2017 (se la data verrà confermata) per "scaricare" la responsabilità della scelta sulla politica. In fondo, la Regione Puglia ha dichiarato lo stato di dissesto tempo addietro ed oggi è ente modello, specie per la programmazione e l'uso delle risorse comunitarie.

Priolo. Sciopero Ias, rallenta per 24 ore la depurazione dei fanghi industriali: "no rischio ambientale"

Si ferma per 24 ore il depuratore Ias. Braccia incrociate da questa mattina per i circa cento lavoratori coinvolti, tra diretti ed indotto. Con loro i segretari delle sigle dei chimici di Cgil, Cisl e Uil (Tripoli, Rizzuti e Bottaro).

Una fermata controllata per la struttura che si occupa di depurare in particolare fanghi e reflui della zona industriale. I processi di depurazione rimangono garantiti ma il conferimento da parte delle aziende dell'area industriale è fortemente rallentato. Lo sciopero, quindi, non avrà riflessi diretti dal punto di vista ambientale. Discorso diverso, però, se l'agitazione dovesse proseguire. Il depuratore consortile è infatti considerato il "fegato" della zona industriale. Insomma, organo vitale.

I lavoratori, con la protesta di oggi, vogliono sollecitare la Regione ancora attendista nella scelta di un modello di governance per il depuratore. Per i sindacati (e per i lavoratori) sarebbe utile continuare con la partecipazione mista pubblico-privato che sin qui ha permesso alla struttura di svolgere bene il suo lavoro. Ma da Palermo si guarda anche ad altre soluzioni, senza ancora decidere. In questa situazione di limbo, Ias non può assicurare gli investimenti necessari per la manutenzione, con tutti i rischi annessi. Non solo, anche i lavoratori iniziano a nutrire preoccupazioni per il loro stesso futuro.

Più lo stallo perdura, più la situazione si complica.

I lavoratori hanno ricevuto la solidarietà della deputata regionale Marika Cirone Di Marco, che li ha raggiunti al presidio. Attesi anche i sindaci di Priolo, Melilli e Siracusa.

Siracusa-Catania, gallerie al buio. Il Prefetto convoca

Anas, troppe cicliche criticità

Gallerie dell'autostrada Siracusa-Catania ciclicamente al buio, nonostante interventi, migliorie e milioni di euro. Sembra quasi serva l'esercito per proteggere i cavi, rame o alluminio che sia, presi di mira da astute e ineffabili gang. Ma adesso scende in campo la Prefettura. Alle 11.00 di domani, il prefetto Armando Gradone presiederà una riunione per una urgente valutazione congiunta "delle perduranti criticità del sistema di illuminazione delle gallerie e connessi impianti tecnologici dell'autostrada Catania-Siracusa".

Alla riunione sono stati invitati a partecipare i rappresentanti della Direzione Generale Anas, regionale e Area, i vertici della Polizia Stradale Sicilia Orientale, dei comandi provinciali dei Vigili del Fuoco di Catania e Siracusa e delle sezioni di Polizia Stradale di Catania e Siracusa.

Siracusa. Nuovo stop ai collegamenti in treno con Catania da gennaio a marzo 2017

Nei primi mesi del 2017 chiude di nuovo la tratta ferroviaria Siracusa-Catania. Stop ai treni, tornano i pullman per i pendolari. Almeno da gennaio a marzo 2017 secondo le previsioni di Rfi e Trenitalia.

La chiusura è necessaria per completare i lavori di ammodernamento e velocizzazione della tratta ferroviaria,

avviati in estate con una prima interruzione del collegamento da giugno a settembre.

I lavori dovrebbero avere durata di 60 giorni e riguardano il secondo appalto Bicocca-Augusta con rifacimento di un viadotto esteso circa 3 km. Costo complessivo pari a 28 milioni di euro.

“Questo darà una boccata di ossigeno ad alcuni settori produttivi coinvolti nel rifacimento e ristrutturazione della linea ferrata”, esulta Vera Uccello, segretaria della Filt Cgil.

La chiusura del servizio ferroviario creerà però disagi a quanti, passeggeri, studenti, famiglie, lavoratori utilizzato il trasporto ferroviario quindi all'intero territorio.

“Abbiamo chiesto un incontro specifico con Rfi e Trenitalia per ricevere impegni precisi per tamponare i problemi”.

Siracusa e le intemperie: città impreparata? Nuove difese e barriere per Ortigia e la linea di costa

Certo che la natura non ha riguardo per i tempi della burocrazia. I fenomeni più intensi colpiscono Siracusa nel fine settimana. Quando gli uffici sono chiusi e bisogna attendere il lunedì (almeno) per avere una qualche minima reazione di fronte alle intemperie che frustano il territorio. Pensate alla pioggia eccezionale a limite della calamità naturale tra sabato e domenica di inizio ottobre. E poi il vento che spazza tutto e tutti con tanto di schiuma sospetta in strada al sabato, nel fine settimana trascorso. Verrebbe da

dire che la natura chiama agli straordinari. In ogni senso. Episodi che autorizzano ad un interrogativo: ma in caso di emergenze, Siracusa è preparata?

Per rispondere, cominciamo col dire che gli uomini ed i volontari di Protezione Civile sono certamente una preziosa ed utile risorsa, capace di grandi cose. Il problema, semmai, è che la città non ha difese sufficienti. Pensate agli ultimi eventi: piove in maniera eccezionale e la città si allaga, da nord a sud tutto in tilt, in particolare il sistema viario. Forte vento e mareggiate, pezzi di strada vengono mangiati dall'Isola ad Ortigia senza che nessuno dica o faccia niente per ripristinare le normali condizioni dei luoghi.

Vista così, il dubbio che Siracusa non sia preparata a fenomeni eccezionali sorge spontaneo. Dai frangiflutti agli interventi di consolidamento contro il rischio idrogeologico: trent'anni di politica e finanziamenti inghiottiti dal buio (informativo).

La città ha bisogno di nuove difese, fisiche e visibili. Frangiflutti a difesa dei muraglioni di Ortigia contro l'ingrottamento del mare, innanzitutto. E poi il resto dell'alinea di costa, da consolidare contro crolli e sfarinamenti già in corso da lido sacramento in avanti.

Cambiano i tempi, cambiano le emergenze. Servono risposte nuove. Perché quella che una volta era una delle città greche più fortificate e con un castello gioiello di tecnica militare e difensiva, oggi non può prestare il fianco ad ogni intemperie. In una parola, di gran moda, oggi si chiama "prevenzione".